

Formigoni incontra i vertici di Air One

Pubblicato: Giovedì 10 Gennaio 2008

Il presidente Roberto Formigoni ha incontrato oggi pomeriggio, 10 gennaio, al Palazzo della Regione Lombardia il presidente di Air One, Carlo Toto.

Nel corso dell'incontro – chiesto dallo stesso Toto e a cui hanno preso parte anche l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Raffaele Cattaneo e Gaetano Micciché, responsabile della divisione corporate di Banca Intesa – il presidente di Air One ha ribadito la propria volontà di procedere nell'offerta di acquisto di Alitalia, non ritenendo concluso l'itinerario compiuto finora dal Governo. Oltre a questo, ha riferito Formigoni, "Toto mi ha confermato integralmente gli impegni che Air One intende assumere, nel caso di acquisto di Alitalia, per il pieno sviluppo del sistema del Nord, centrato su Malpensa e per lo sviluppo dell'intero sistema nazionale, Fiumicino compreso".

"E' arrivato il momento – ha proseguito Formigoni – che venga reso noto anche il piano industriale di Air France, che per ora conoscono forse solo due italiani, Romano Prodi e Tommaso Padoa Schioppa e soprattutto è tempo che il Governo faccia conoscere le ragioni che lo hanno portato a compiere la scelta della compagnia francese, tra le diverse opzioni possibili".

Formigoni ha rinnovato al Governo la sua richiesta di "adottare una procedura chiara e trasparente, di garanzia per tutti i cittadini, che con i propri soldi hanno mantenuto in vita Alitalia".

"Al Tavolo Milano di martedì – ha concluso Formigoni – ci aspettiamo non solo che ci venga spiegato che procedura il Governo ha adottato fino ad ora e che procedura intende seguire ma soprattutto ci interessa avere risposte sulle garanzie che il Governo intende dare ai cittadini del Nord sul mantenimento e il potenziamento di un servizio aereo, che è condizione essenziale di cittadinanza e di competitività".

E intanto anche l'assessore alle infrastrutture e mobilità della Lombardia Raffaele Cattaneo interviene sul ruolo di Malpensa.

"L'incapacità organizzativa di Alitalia – ha affermato Cattaneo – che non ha avuto il coraggio di investire veramente sul mercato, ha causato la propria crisi definitiva e frenato Malpensa. Ci devono spiegare come può essere Malpensa la causa principale delle perdite di Alitalia: si tratta infatti di un aeroporto che serve il terzo bacino per numero di utenti d'Europa, efficiente (il rapporto bagagli disguidati è stato nel 2007 di 37/1000 contro i 170/1000 di Fiumicino), puntuale (Malpensa è stato il terzo hub europeo per puntualità nel 2006 e primo nel primo semestre 2007), con tariffe aeroportuali competitive (la tariffa per passeggero a Malpensa è di 18,59 euro mentre a Parigi è di 75,76 euro) e in grado di garantire aerei pieni mediamente al 74,22% e all'84% per i voli intercontinentali".

"Non sono forse questi – conclude Cattaneo – gli elementi che una compagnia aerea deve prendere in considerazione per poter organizzare al meglio il proprio business? Con numeri di questo genere se Alitalia perde a Malpensa il problema non è Malpensa".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

